



LISTA CIVICA BIELLESE – LE PERSONE AL CENTRO – BUONGIORNO BIELLA

III.mo Sindaco della Città di Biella

III.mo Presidente del Consiglio Comunale

Spett.le Ufficio Affari Generali

MOZIONE

Oggetto: **RITORNO ALLA TARI**

PREMESSO CHE:

Non è rilevante ripercorrere tutti gli avvenimenti che hanno portato la società partecipata SEAB alla drammatica emergenza finanziaria dell'anno 2019, che ha causato l'insolvenza della società e la presentazione al Tribunale di Biella di una domanda di concordato con riserva di presentazione del piano attestato.

Lo squilibrio finanziario, determinato tra l'altro dal passaggio a TARIP dei comuni di Biella.

Il Consiglio di Amministrazione di SEAB si è impegnato a depositare in Tribunale il piano di risanamento attestato, finalizzato all'ammissione e alla successiva omologa del concordato in continuità, entro il 19 febbraio 2021.

Il piano è ormai definito e mancano solo alcuni ritocchi formali. I contenuti sono stati più volte e dettagliatamente esposti a tutti i soci, cioè a tutti i Comuni biellesi.

CONSIDERATO CHE:

Lunedì 11 gennaio la Giunta ha deliberato la necessità di dotarsi di due diverse figure professionali esterne aventi le seguenti peculiarità: ✓ un esperto in dinamiche aziendali con comprovata esperienza professionale nonché universitaria nei campi delle operazioni straordinarie tanto più concorsuali in aziende pubbliche e/o private (professoressa Maura Campra); ✓ un esperto in materie legali con comprovata esperienza professionale nonché universitaria volta a coniugare il complesso sistema procedurale proprio del diritto commerciale e fallimentare con la realtà degli enti locali (avvocato Carlo Emanuele Gallo).

La professionalità dei soggetti prescelti è certamente indiscussa, e siamo certi che siano stati anche verificati tutti i profili di eventuale incompatibilità con precedenti incarichi, pareri e arbitrati attribuiti agli stessi. Vanno però rimarcate le motivazioni espresse dal Sindaco: *“ho ritenuto indispensabile ricorrere alla richiesta di un parere tecnico da parte di due massimi esperti in materia per comprendere quali prospettive si verranno a creare per il Comune di Biella [...] è diventato indispensabile “ottenere un parere tecnico sulle possibili prospettive e gli obiettivi da perseguire [...] nel ruolo che ricopro occorre anche tutelare la posizione del Comune di Biella e il suo bilancio”.*

Il primo Cittadino ha infine comunicato che *“si stanno valutando molteplici scenari, disponibili al dialogo sia con le forze politiche sia con gli altri comuni [...] Osservo posizioni divergenti anche se percepisco in tutti il medesimo desiderio, tentare il salvataggio di Seab. Ma occorre che tutti sia no allineati nel percorso da perseguire, consapevoli dei pro e dei contro che comporteranno le prossime decisioni. Per questo invito tutti gli attori interessati a un dialogo costruttivo e al senso di responsabilità. Se oggi affrontiamo l'onere di una complessa partita per tentare il salvataggio, non vanno scordati i motivi del perché si è giunti allo scenario odierno”.*

RITENUTO CHE:

Se è vero che le crisi aziendali possono essere affrontate in modi diversi, è notorio che premessa imprescindibile a qualsiasi tentativo di risanamento e di uscita dalla situazione di crisi è rappresentata dall'unità di intenti tra soci, amministratori e professionisti incaricati di assistere la società.

È terminata ormai definitivamente la stagione in cui le società partecipate potevano essere gestite prescindendo dalle stringenti regole dettate dal Codice Civile a tutela di tutti gli interessati, che – come è ovvio – non sono solo i cittadini, ma anche – e spesso soprattutto – i creditori della società, che fanno affidamento sul capitale di quest'ultima e sulla buona fede dei soci per continuare a dare credito.

La situazione di SEAB impatta – al di là delle evidenti conseguenze sulle finanze comunali – sul ciclo della gestione dei rifiuti, sulla pulizia e sul decoro urbano, che sono beni primari che necessitano – ancora di più in questi anni – di un'attenzione addirittura aumentata, a tutela dell'ambiente e delle future generazioni.

Sotto questo punto di vista, la procedura di concordato preventivo in continuità risulta essere certamente coerente con l'intenzione del legislatore, tesa a salvaguardare innanzi tutto l'azienda, per non depauperare il valore economico e le possibilità concrete di svolgere il proprio servizio.

Alla data odierna, è ormai chiaro a tutti che non sussistono – in concreto – possibilità alternative al concordato preventivo, se si esclude il fallimento della società, ma deve essere comunque chiaro a tutti che “non esistono pasti gratis”, per cui il territorio biellese deve essere conscio che sarà in ogni caso chiamato ad assumersi la responsabilità di una gestione che deve diventare più virtuosa. Le amministrazioni dei Comuni di qualsiasi colore devono quindi necessariamente convergere sia sulle linee di intervento delineate nel piano sia sulla strategia a medio/lungo termine, in cui la situazione attuale di SEAB e le possibilità di soluzione siano solo il punto di partenza di un nuovo modo di gestire la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle città.

Sono ormai 12 mesi che tutti gli interessati conoscono le linee fondamentali del piano di risanamento, addirittura sono state presentate al Consiglio comunale di Biella con tanto di slides di facile comprensione per tutti. Il fatto che a poco più di un mese dalla data di deposito del piano siano stati chiamati degli esperti per chiarire le prospettive del piano lascia sgomenti, non essendo sostanzialmente cambiato nulla nella impostazione del percorso di risanamento proposto. Non si riesce a capire che cosa sia successo durante il periodo delle vacanze natalizie per giustificare la richiesta dell'ennesimo parere.

Richiesta che – tra l'altro – denota una totale sfiducia nel Consiglio di Amministrazione nominato nemmeno un anno fa, col preciso mandato di predisporre un piano di cui tutti sapevano già i contorni. Che cosa si vuole ottenere, al di là delle giustificazioni ufficiali che lasciano il tempo che trovano? La conferma della bontà dell'operato degli amministratori? La verifica della correttezza tecnica delle loro scelte? A questo scopo l'Amministrazione dispone di un segretario comunale, un dirigente, un ragioniere Capo, tre revisori di provata esperienza. Il C.d.A. di SEAB, nominato con il voto determinante del Sindaco di Biella, ha al suo interno professionalità di altissimo valore e si avvale di consulenti e asseveratori di assoluta professionalità. Con tutto ciò, ci sono ancora degli esperti da consultare? Quali saranno mai i temi così delicati da dirimere che

giustificano questi ulteriori costi a carico del Comune, probabilmente non trascurabili, dopo che proprio il Comune di Biella ha già imposto a SEAB di ottenere un parere professionale di alto profilo sugli aspetti pubblicistici del piano?

Il Comune di Biella deve uscire immediatamente da questa posizione di attesa, non facendosi scudo di eventuali opinioni divergenti. SEAB non deve fallire. Lo dichiara il Sindaco stesso in ogni circostanza, per poi aggiungere un inciso che mette in discussione la solidità di questa affermazione: "*ma non a qualunque costo*". Speriamo che negli ultimi giorni abbia cambiato idea. A ogni buon conto, **con questa mozione, si chiede proprio l'opposto, che emerga chiaramente la volontà del Comune di Biella di non far fallire SEAB, A QUALUNQUE COSTO.**

Sarà un sacrificio per il bilancio comunale? Può darsi, ma sarebbe forse meglio che il sacrificio lo facesse SEAB? Non sembra difficile da capire che - per un socio e per il suo bilancio - la miglior tutela è che la società partecipata sia risanata e torni a competere sul mercato, dando un servizio adeguato ai tempi di oggi.

Due sono le decisioni che si chiedono in particolare al Comune di Biella: innanzi tutto **il passaggio da Tarip a Tari puntuale**. Confermata ormai, dopo approfonditi studi richiesti dai soci stessi, la possibilità per il Comune che abbia adottato la TARIP (tariffa corrispettiva), di fare ritorno alla TARI tributo, ancorché puntuale, che deve essere considerata legittima e quindi realizzabile, va evidenziato che il Comune manterrà l'applicazione di una TARI di natura puntuale, basata sui medesimi presupposti dell'entrata attualmente applicata da SEAB, che è pienamente compatibile con l'applicazione della TARI tributo. Eventualmente la sostituzione della TARI corrispettiva con la TARI tributo potrà essere limitata alla durata della procedura concordataria di SEAB SpA.

Secondariamente, **sottoscrivere un aumento di capitale scindibile di complessivi €3.000.000**, con emissione di azioni da offrirsi in opzione ai singoli soci in misura strettamente proporzionale alle loro partecipazioni attuali nel capitale sociale di SEAB. Esso sarà espressamente condizionato all'omologazione del concordato preventivo, in modo di garantire ai soci che l'investimento sia realizzato unicamente a fronte dell'effettivo risanamento della Società e del suo ritorno a un duraturo equilibrio finanziario. Le risorse rinvenienti dal prospettato aumento di capitale saranno integralmente destinate a investimenti, stante il divieto per i soci, in ragione del fatto che hanno natura di Enti Pubblici, di sopperire al fabbisogno della Società per far fronte al pagamento di debiti pregressi e quindi, anche in parte, al fabbisogno concordatario.

Ciò premesso, considerato e ritenuto,

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. A deliberare immediatamente il passaggio da TARIP a TARI puntuale, con decorrenza dal primo esercizio utile.
2. A deliberare con urgenza tutte le ulteriori azioni previste a carico del Comune di Biella dal piano di risanamento presentato per l'accesso alla procedura di concordato preventivo in continuità e, in particolare, deliberare l'impegno a sottoscrivere l'aumento di capitale per la quota spettante al Comune di Biella, nelle misure, con i tempi e con le modalità stabilite nel piano di risanamento, utilizzando a tal fine le risorse appositamente impegnate nel corso del 2020.

Biella 23 gennaio 2021

LISTA CIVICA BIELLESE

LE PERSONE AL CENTRO

BUONGIORNO BIELLA

Paolo Robazza, Sara Gentile

Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile

Andrea Foglio Bonda